

IL DIRITTO D'ASILO REPORT 2019

NON SI TRATTA
SOLO DI MIGRANTI

L'Italia che resiste,
l'Italia che accoglie



Il diritto d'asilo in Europa e in Italia.

Mariacristina Molfetta
Roma 9 Luglio 2020



VIE DI FUGA
Osservatorio permanente
sui rifugiati

I dati dell'UNHCR nel mondo del 2019

- Nel mondo ci sono 79,5 milioni di persone che si sono dovute muovere forzatamente dalle loro case (1 persona ogni 97 nel mondo è senza casa)
- 4 su 5 persone che si muovono forzatamente stanno nel primo paese o area sicura vicino a casa loro, i paesi con meno risorse ospitano più del'85% delle persone che si spostano forzatamente, i paesi con più risorse ospitano meno del 15%
- I bambini/e, i ragazzi/e con meno di 18 anni di età sono il 40% della popolazione rifugiata nel mondo
- Si sono registrati circa 138.600 bambini/ragazzi non accompagnati (in 53 paesi nel 2018) e di questi 20.325 hanno fatto domanda d'asilo in UE nel 2018 (20% in Germania; 19% in Italia, 14% in UK; 13% in Grecia e 6% in Olanda)

In numeri assoluti da dove si scappa e dove si viene accolti di più

I primi 10 paesi da cui si scappa

Siria	6,7 milioni
Venezuela	4,5 milioni
Afganistan	3 milioni
Sud Sudan	2,2 milioni
Myanmar	1,1 milioni
Somalia	0,9 milioni
R.D Congo	0,8 milioni
Sudan	0,7 milioni
Iraq	0,6 milioni
Rep. Centr'Africa	0,6

I primi dieci paesi in cui si viene accolti

Turchia	3,9 milioni
Colombia	1,8 milioni
Germania	1.4 milioni
Pakistan	1,4 milione
Uganda	1,4 milioni
Stati Uniti	1,1 milioni
Sudan	1,1 milioni
Iran	1 milione
Libano	0,9 milioni
Perù	0,9 milioni

Ma in proporzione alla popolazione del paese i paesi che ospitano di più sono

Aruba	156 ogni mille abitanti
Libano	134 ogni mille abitanti
Curacao	99 ogni mille abitanti
Giordania	69 ogni mille abitanti
Turchia	43 ogni mille abitanti
Colombia	35 ogni mille abitanti
Uganda	31 ogni mille abitanti
Guyana	28 ogni mille abitanti
Panama	28 ogni mille abitanti
Chad	28 ogni mille abitanti

Alcuni dati sul Mondo

- **Conflitti e crisi nel mondo** - Un quadro costante: 34 conflitti e 17 situazioni di crisi a metà 2018, 36 conflitti e 11 situazioni di crisi a metà 2016 (fonte: *Atlante guerre e conflitti* e al.); 193 mila **i morti** fra metà '17 e metà '18, in **Afghanistan**, soprattutto e poi in **Siria, Iraq, Yemen** e in alcune regioni dell'Africa (fonte ACLED).
- **Armi** - Nel periodo 2014-2018 il commercio e la vendita di armi **nel mondo** sono cresciuti del 7,8% rispetto al quadriennio 2009-2013. Maggiori export da USA, Russia, Francia, Germania e Cina (fonte SIPRI) **L'Italia** nel 2018 ha venduto 5,2 milioni di armi e il 48% dei «nostri affari» ha avuto come destinazione il Medio Oriente e il Nord Africa (fonte *Atlante delle guerre*).
- **In fuga non solo per guerre e conflitti** - 820 milioni le persone che soffrono di **denutrizione**; 850 milioni le persone ancora **senza acqua potabile**; l'1% più ricco della popolazione mondiale controlla il 99% della ricchezza del pianeta (**diseguaglianze spaventose**); 560 milioni gli ettari già passati in proprietà sotto il controllo di multinazionali, fondi di investimento e governi e più di 200 milioni quelli affittati a lungo termine (**land grabbing**), soprattutto in Africa; 18.814 le **vittime di attentati** nel 2017, soprattutto in Afghanistan, Iraq, Nigeria, Somalia, Siria, Pakistan, Egitto, RDC, Rep. Centrafricana e India (fonti varie).

Alcuni dati sull'Africa

- L'**Africa** continente di **migrazioni (interne)**: su 25 milioni circa di emigrati subsahariani regolari totali nel 2017 (ultimo anno disponibile), solo sette milioni hanno superato i confini dell'Africa per emigrare in Europa o negli altri continenti: 18 milioni, ben il 71% del totale, vi sono rimasti.
- Dei quasi 20,4 milioni di **rifugiati** a livello globale di competenza UNHCR, alla fine del 2018 oltre 3 su 10 erano accolti in **Paesi dell'Africa subsahariana**, per un totale di circa 6,3 milioni.
- Vivono in Africa subsahariana anche 4 **sfollati** globali su 10: 17,7 milioni su 41,4.
- Nella lista globale dei 10 Paesi dove nel '18 si sono prodotti più sfollati da **disastri ambientali** (causati perlopiù da eventi **climatici**) si trovano tre Paesi africani: **Nigeria** (613.000 sfollati), **Somalia** (547.000) e **Kenya** (336.000).

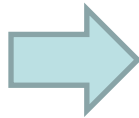
(fonte UNHCR)

- **Libia**, i numeri di un disastro umanitario: **indice di pace** interna "molto basso" (156^a posizione su 163 Paesi); 655.000 **migranti presenti** nel Paese; 4.500 **migranti rinchiusi nei centri di detenzione** "governativi" (dato al 25 settembre 2019); 8.155 i **migranti intercettati dalla Guardia costiera** "libica" e fatti sbarcare in Libia (nel 2019, al 31 ottobre).
- Crocevia **Niger**: **indice di pace** interna "basso" (126^a posizione su 163 Paesi); 424.000 le **persone di competenza dell'UNHCR** (rifugiati, sfollati); 142.000 i **migranti in uscita** "osservati" fra gennaio e agosto 2019; 131.000 quelli **in entrata** (sempre fra gennaio e agosto '19); 22.400 circa i **migranti assistiti nel rimpatrio** dal Niger (maggio 2017-luglio 2019); 4.400.000 circa i rifugiati, sfollati, sfollati rientrati e immigrati coinvolti nella "**crisi del lago Ciad**", che oltre al Niger coinvolge Ciad, Nigeria e Camerun.

(fonte Global Peace Index, UNHCR, OIM)

Alcuni dati sull'Europa

- Dei 79,5 milioni di rifugiati globali, quelli **accolti in tutta Europa** (non solo l'UE) sono meno di 3 milioni a fine 2019 (fonte UNHCR).
- Sono circa 30.000 i rifugiati accolti in **reinsediamento** nell'UE da precari Paesi di primo asilo nel 2019, a fronte di una lista di 1,4 milioni di persone con questa necessità fatta arrivare da UNHCR ai Paesi con più mezzi nel Mondo .



- **Arrivi e vittime sulle rotte migratorie verso l'UE dati 2019:**
- 88.200 i migranti e rifugiati sorpresi nell'**attraversamento** «illegale» delle **frontiere** UE (periodo gennaio-settembre '19);
- 1.089 i morti in mare e 97 quelli sui percorsi via terra (gennaio-ottobre '19);
- **81 mila gli arrivi via mare dal Mediterraneo**, un morto/disperso ogni 74 arrivi (dati provvisori gennaio-ottobre '19);
- **12 mila gli arrivi via mare sulla rotta del Mediterraneo centrale**, un morto/disperso ogni 18 arrivi (dati provvisori gennaio-ottobre); quest'ultima rotta è la più letale del mondo, e su di essa la percentuale di morti/dispersi rispetto agli *arrivi* in territorio UE più gli *intercettati* prima di arrivare è passata dal 3% del periodo gennaio-ottobre '18 al 3,5% dello stesso periodo '19 (fonte Frontex, UNCHR e OIM).

Non c'è stata nessuna invasione né dell'Europa né dell'Italia...

Le domande d'asilo in Europa nel 2015 sono state circa 1.393.350. Lo stato che ne hanno ricevute di più è stato la Germania 441.800 (36% di tutte le domande) l'Italia ne ha avute 83.200 (7% di tutte le domande d'asilo)

La media dei 28 paesi europei con i suoi 505 milioni di abitanti sarebbe stata di 2,75 domande d'asilo ogni mille abitanti e noi come Italia a fine 2015 eravamo ben al di sotto della media con il nostro 1,37 a fine 2016 siamo arrivati al 2 richieste ogni mille abitanti

A fine 2016 erano circa 364.000 le persone sbarcate in Europa di cui: quasi 180.000 attraverso al Grecia e quasi 180.000 attraverso l'Italia

In tutta Europa le persone arrivate via mare nel 2017 sono state poco più di 170.000 (-70% rispetto al 2016) di cui circa 120.000 (-34% rispetto al 2016) attraverso l'Italia

A fine dicembre 2018 risultano arrivati in Europa attraverso il Mediterraneo circa 115.000 persone di cui: 58.000 in Spagna, 33.000 in Grecia e 24.000 in Italia (-80% rispetto al 2017)

Ma la «percezione» e gli effetti di questa errata percezione sono stati forti in Italia abbiamo avuto i due decreti sicurezza

Alcuni dati sull'Italia

- Nonostante alcune martellanti dichiarazioni di propaganda politica circa il “ritorno” di un'ondata di sbarchi “indiscriminati” fra la tarda estate e l'inizio dell'autunno 2019, l'anno sembra avviato a concludersi con un totale di **arrivi in Italia di migranti e rifugiati via mare** ai livelli minimi: 9.648 quelli registrati a fine ottobre: - 56% rispetto allo stesso periodo 2018 (fonte Ministero dell'Interno).
- In forte calo anche i **richiedenti asilo** registrati: 26.997 alla fine di settembre (dato provvisorio, contro i 43.965 dello stesso periodo del 2018).
- Sino a tutto luglio, le prime nazionalità sono nell'ordine: **Pakistan, Nigeria, Bangladesh, El Salvador, Perù, Ucraina, Marocco, Senegal, Albania e Venezuela.**
- **Pakistan, Nigeria e Ucraina** sono classificati a livello mondiale fra i Paesi con indice di “**pace interna**” molto basso. (Fonte Ministero dell'Interno, Global Peace Index)

Alcuni dati sull'Italia

- Gli **esiti** delle domande d'asilo: nel 2018 le Commissioni territoriali italiane hanno **ricosciuto uno dei tre benefici** di protezione (status di rifugiato, protezione sussidiaria e protezione umanitaria) a poco più di 31 mila persone, contro le 34 mila circa del '17 e le quasi 37 mila del '16.
- Il dato parziale per il 2019 (che ha registrato la quasi-scomparsa della protezione umanitaria) è pari ad appena 14.000: ormai a tre quarti dell'anno, meno del 50% del totale dei benefici riconosciuti nel '18.
- A tutto settembre 2019, su circa 72.500 **domande esaminate** nell'anno, quelle respinte sono state l'80%: solo l'11% le concessioni dello status di rifugiato, il 7% della protezione sussidiaria e appena l'1,5% della protezione umanitaria.
(Fonte Ministero dell'Interno)
- Sono almeno 14 i Paesi dell'UE che, oltre all'Italia (con un decreto dall'ottobre 2019), hanno stilato una lista di cosiddetti "**Paesi sicuri**" i cui richiedenti asilo vengono sottoposti a un esame accelerato e sommario.
- Sempre nell'UE si è verificato che i richiedenti asilo sottoposti alle "**misure speciali**" d'esame ottengono una risposta positiva appena nello 0-12% dei casi.
(Fonte Europ. Migr. Network e EASO)

Ostacoli e sfide in Europa

Non si è ancora trovato un accordo politico su come dividersi in maniera equa le responsabilità delle richieste d'asilo tra tutti i paesi dell'UE:



stallo revisione regolamento di Dublino – protezione umanitaria europea?



esternalizzazione (accordo con Turchia 2016, accordo con Libia accordo con Niger e altri paesi di transito) canali di reinsediamento stabili?



anche i fondi alla cooperazione vengono piegati alla logica del controllo migratorio – reali fondi per lo sviluppo locale?



I diritti umani e le convenzioni internazionali sono sempre ribaditi, ma sempre meno rispettati – vincolare fondi delle politiche anche al rispetto delle convenzioni internazionali e dei diritti umani?

In Italia differenza tra chi sbarca, tra chi fa domanda d'asilo e tra chi rimane in accoglienza

- **Nel 2015 in Italia** sono state 153.852 le persone sbarcate , ma le richieste di asilo nello stesso periodo sono state 82.940 e circa 120.000 le persone in accoglienza
- **A fine 2016** risultavano sbarcate in Italia 181.436 persone; le domande d'asilo si sono fermate a 115.705 e le persone in accoglienza erano 176.554.
- **A fine 2017** erano 119.369 le persone sbarcate, le domande d'asilo sono state 130.119 e le persone in accoglienza erano 183.681
- **Nel 2018** le persone sbarcate si sono fermate a 23.370 , le domande d'asilo sono state 54.000 e le persone in accoglienza erano 135.000
- **Nel 2019** le persone sbarcate a fine anno sono state poco più di 10.000. Ma le domande d'asilo sono state però 39.000 e le persone in accoglienza erano a fine 2019 circa 90.000

I dati principali in Italia sui Minori Stranieri non accompagnati

Erano circa 12.000 **nel 2015** - di cui 2.600 hanno fatto domanda d'asilo

Nel 2016 ne sono arrivati 25.772 - al 9 dicembre 5.471 avevano fatto domanda d'asilo

Nel 2017 al 1 Dicembre ne sono arrivati già arrivati più di 15.540 di cui 9.000 hanno fatto domanda d'asilo

Nel 2018 ne sbarcano 3.861

Nel 2019 ne sbarcano 1.680 ma nelle strutture di accoglienza ce n'erano 6.054.

Quasi 5.902 risultano **"irreperibili/persi"** nel solo **2015**

Nel 2016 a inizio dicembre 2016 risultavano già "irreperibili" più di 6.503 MSNA

E al 31 ottobre **2017** gli irreperibili risultano 5.509 mentre al 31 dicembre **2018** gli irreperibili sono 5.229

E a fine **2019** gli irreperibili erano **5.383**

Molti MSNA continuano ad essere in prime accoglienze spesso temporanee e non adatte a loro, ad essere sottoposti ad esami dell'accertamento dell'età non idonei, a finire in mezzo alla strada al compimento dei 18anni, a non avere un tutore in tempi brevi, e con una non equa distribuzione tra le diverse regioni d'Italia

I MSNA presenti in accoglienza in Italia a fine maggio 2020

CITTADINANZA	PRESENTI E CENSITI	%
ALBANIA	1.445	28,0
BANGLADESH	614	11,9
EGITTO	568	11,0
PAKISTAN	336	6,5
TUNISIA	254	4,9
COSTA D'AVORIO	236	4,6
KOSOVO	226	4,4
GUINEA	199	3,9
SOMALIA	168	3,3
SENEGAL	158	3,1
MAROCCO	149	2,9
GAMBIA	117	2,3
AFGHANISTAN	109	2,1
MALI	103	2,0
NIGERIA	95	1,8
ERITREA	59	1,1
SUDAN	43	0,8
GHANA	33	0,6
CAMERUN	25	0,5
SIERRA LEONE	23	0,4
TURCHIA	15	0,3
ALGERIA	13	0,3
MOLDOVA	12	0,2
REP.DEMOCRATICA DEL CONGO	9	0,2
GUINEA BISSAU	9	0,2
IRAQ	9	0,2
CIAD	8	0,2
PERU'	8	0,2
BOSNIA-ERZEGOVINA	7	0,1
BURKINA FASO	7	0,1
INDIA	7	0,1
SIRIA	7	0,1
UCRAINA	7	0,1
CONGO	6	0,1
ETIOPIA	6	0,1
TOGO	6	0,1
ALTRE	60	1,2
TOTALE	5.156	100,0

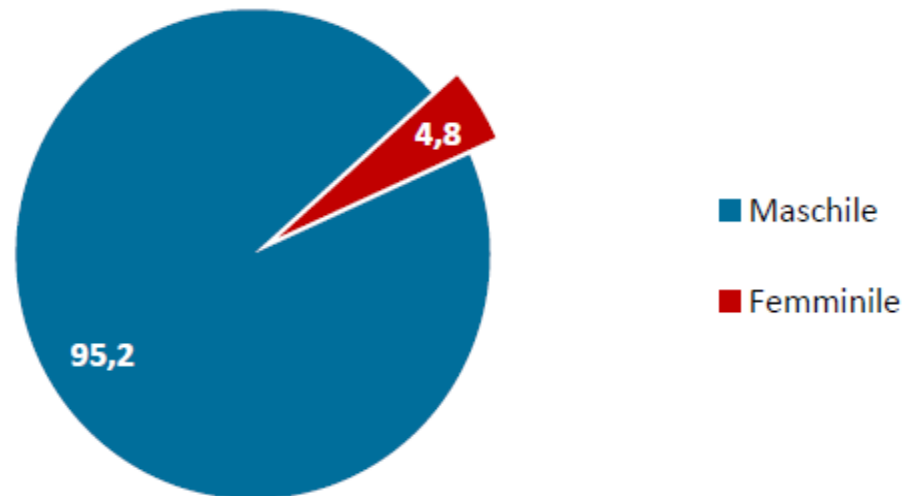
Quanti sono Maschi e quante sono Femmine tra i MSNA in Italia

SEGNALAZIONI

MINORI PRESENTI E CENSITI'	5.156
-----------------------------------	--------------

DISTRIBUZIONE PER GENERE

GENERE	PRESENTI E CENSITI	%
MASCHILE	4.907	95,2
FEMMINILE	249	4,8
TOTALE	5.156	100,0



Quanti anni hanno i MSNA presenti in Italia

FASCE D'ETÀ	PRESENTI E CENSITI	%
17 ANNI	3.243	62,9
16 ANNI	1.263	24,5
15 ANNI	381	7,4
7-14 ANNI	250	4,8
FINO A 6 ANNI	19	0,4
TOTALE	5.156	100,0

In che regioni vengono ospitati i MSNA

REGIONE	PRESENTI E CENSITI	%
SICILIA	944	18,3
LOMBARDIA	675	13,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	536	10,4
EMILIA-ROMAGNA	503	9,8
TOSCANA	350	6,8
LAZIO	345	6,7
VENETO	253	4,9
PUGLIA	249	4,8
PIEMONTE	235	4,6
CAMPANIA	212	4,1
LIGURIA	182	3,5
CALABRIA	125	2,4
MARCHE	110	2,1
ABRUZZO	99	1,9
BASILICATA	94	1,8
MOLISE	87	1,7
PROV. AUT. DI BOLZANO	70	1,4
UMBRIA	31	0,6
SARDEGNA	26	0,5
PROV. AUT. DI TRENTO	17	0,3
VALLE D'AOSTA	13	0,3
TOTALE	5.156	100,0

Quanti anni e che di nazionalità sono le minori straniere non accompagnate in Italia

FASCE D'ETÀ	PRESENTI E CENSITE	%
17 ANNI	108	43,4
16 ANNI	50	20,1
15 ANNI	32	12,9
7-14 ANNI	48	19,3
FINO A 6 ANNI	11	4,4
TOTALE	249	100,0

RIPARTIZIONE DELLE MINORI PER CITTADINANZA

CITTADINANZA	PRESENTI E CENSITE	%
NIGERIA	44	17,7
COSTA D'AVORIO	39	15,7
ALBANIA	39	15,7
SOMALIA	15	6,0
GUINEA	14	5,6
MAROCCO	11	4,4
SIERRA LEONE	9	3,6
CAMERUN	7	2,8
GHANA	6	2,4
BOSNIA-ERZEGOVINA	5	2,0
REP.DEMOCRATICA DEL CONGO	5	2,0
ERITREA	5	2,0
MALI	5	2,0
SENEGAL	5	2,0
ALTRE	40	16,1
TOTALE	249	100,0

da SPRAR a SIPROIMI

Sono coinvolti circa 1.800 comuni in Italia su 8.000
Per un totale di 35.000 posti e circa 20.000 persone in
accoglienza

Nello SPRAR potevano essere accolti i richiedenti asilo i titolari di protezione internazionale ed umanitaria i minori e le persone con disagio mentale

Nel SIPROIMI potranno essere accolti solo i titolari di protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati (vengono esclusi quindi i richiedenti asilo e gli umanitari)

I CAS rimangono ma....

I CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) rimangono per l'accoglienza dei richiedenti asilo ma con fondi tagliati cosa che porta all'eliminazione di servizi fondamentali, quali l'accompagnamento legale, l'apprendimento della lingua italiana, i servizi di orientamento ed accompagnamento ed inserimento sociale e lavorativo. Ci saranno fondi per coprire solo i servizi essenziali- cioè vitto e alloggio.

I due decreti Sicurezza e i «dintorni»: i punti che suscitano più perplessità

- Abolizione della protezione umanitaria (i permessi inseriti residuali e quasi sempre non convertibili)
- Servizi essenziali nei CAS- Operatori trasformati in meri guardiani?
 - Procedura accelerata
 - Prolungamento dei tempi dei CRP
 - Lista paesi sicuri, e aree sicure di paesi insicuri
 - Da SPRAR a SIPRIMI
 - Iscrizione anagrafica impossibile?
- Cittadinanza- sempre più difficile richiederla, sempre più facile perderla
 - Il soccorso in mare diventa un crimine

Ostacoli e sfide

- «Frattura» nella società e nelle comunità, sia laiche che religiose
- Come superare il «prima gli italiani» capendo che «siamo tutti nella stessa barca»
- Invertire la rotta da processo di difesa e chiusura a processo di dialogo, curiosità, conoscenza fiducia
- Dubitiamo e facciamo fatica con gli altri o dubitiamo e facciamo fatica come sistema paese?
- Se non sapremo stare in processi mondiale di minor sfruttamento della terra, di più equa distribuzione delle risorse, quelli che spariremo saremo noi.

L'Italia razzista

- 71% della popolazione vorrebbe che gli immigrati fossero meno di quelli attuali
- solo il 12% riconosce il contributo positivo apportato dagli immigrati (solo la Grecia e l'Ungheria si col
- in Italia solo il 56% è fortemente favorevole all'accoglienza delle persone in fuga violenza e guerra (86% in Spagna, 83% nei Paesi Bassi, 82% in Germania, 81% in Svezia, 79% in Francia)
- 66% degli italiani non sostenitori della Lega (76% di questi ultimi) afferma che essere nati in Italia è importante essere considerati veramente italiani
- etnocentrismo (superiorità culturale) e convinzione che l'Islam sia incompatibile con la cultura e i valori italiani: uniformità di risposte tra sostenitori della Lega e altri
- 628 casi di violenza verbale e fisica, danni alla proprietà e discriminazioni di matrice xenofoba o razzista: violenze verbali (400 casi), 126 violenze fisiche contro la persona, 29 danneggiamenti alla proprietà, 73 i casi di discriminazione (istituzionale e non). In aumento nel 2018.

Fonte: Pew Research Center

Fonti: Real Clear World; Lunaria

Un'Italia frammentata

segmenti aperti:

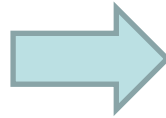
- "Italiani cosmopoliti" 12 %
- "Cattolici umanitari" 16%

segmenti chiusi:

- "Nazionalisti ostili" 7%
- "Sostenitori della cultura" 17%

segmenti intermedi:

- "Moderati disimpegnati" (19%)
- "Trascurati" (17%)
- "Preoccupati dalla sicurezza" (12%)



- 48% della popolazione appartiene ai segmenti intermedi
- popolazione che non è già chiaramente a favore o contro l'immigrazione
- Sono target di comunicazione/azioni/coinvolgimento diretto?
Si "parla" ai poli estremi o anche a quelli intermedi?

Fonte: Un'Italia frammentata: atteggiamenti verso identità nazionale, immigrazione e rifugiati in Italia, More in Common, 2018

Come cambiare la narrazione


www.narrativechange.org

#IOACCOLGO



È ORA DI SCEGLIERE DA CHE PARTE STARE.

Partecipa a **#IoAccolgo**
per dire **NO** all'odio e all'esclusione
e **SI** all'accoglienza, alla solidarietà e all'uguaglianza.

www.ioaccolgo.it   

COS'È #IOACCOLGO?

#ioaccolgo è una campagna promossa da più di **40 organizzazioni della società civile.**

È l'**Italia che prende posizione** contro le politiche istituzionali che condannano i migranti a morire in mare, chiudono i porti alle navi che prestano soccorso, cancellano esperienze di accoglienza virtuose, gettano per strada migliaia di richiedenti asilo e rifugiati, alimentano xenofobia e razzismo, privano del lavoro migliaia di operatori, in maggioranza giovani laureati italiani.

È l'**Italia solidale** che rivendica diritti, accoglienza, inclusione sociale e uguaglianza per tutti e li pratica ogni giorno.

UNISCITI A NOI

Non possiamo accettare una società basata sull'odio e sull'esclusione, vogliamo un paese in cui i diritti di tutti siano rispettati.

E' il momento di far sentire la tua voce:
unisciti alla campagna #ioaccolgo.

Sottoscrivi il manifesto,
esponi la coperta termica
e partecipa attivamente.



www.ioaccolgo.it - segreteria@ioaccolgo.it

A CHI CI RIVOLGIAMO

A tutti coloro,
singoli e soggetti collettivi,
che vogliono **garantire il diritto di asilo,
promuovere la cultura dell'accoglienza
e della solidarietà e agire
in prima persona per riaffermarli.**

Ai cittadini **silenziosi, indifferenti
o disorientati** che attraverso l'incontro,
il dialogo e un'informazione corretta
possono **riscoprire il linguaggio
e le pratiche dei diritti
e dell'uguaglianza.**



Foto di Eleonora Camilli

I NOSTRI OBIETTIVI

**Promuovere e rafforzare
su tutto il territorio nazionale
interventi di accoglienza diffusa,
azioni di tutela dei diritti
e servizi di inclusione sociale
dei richiedenti asilo e dei titolari
di protezione, espulsi dal sistema
di accoglienza istituzionale;**

**Ridurre gli effetti negativi provocati
dalle ultime riforme legislative
adottate in materia di sicurezza,
migrazioni e asilo sui richiedenti
asilo e sulla società in generale;**

**Dare voce e visibilità ai tanti
cittadini che condividono i valori
dell'accoglienza e della solidarietà
e che vogliono esprimere il proprio
dissenso rispetto alla "chiusura
dei porti", al decreto Sicurezza
e in generale alle politiche
anti-migranti.**



COSA PUOI FARE



Fai sentire la tua voce:
attivati anche tu!



Firma il nostro appello
e aiutaci a diffonderlo



Appendi la coperta dorata
al tuo balcone



Fotografa la coperta dorata
e diffondi la foto sui social



Coinvolgi amici
e familiari



Organizza incontri
di confronto



Partecipa al comitato locale
presente nella tua città



Sostieni la rete
di accoglienza diffusa

Grazie per l'attenzione

Mariacristina Molfetta

Fondazione Migrantes

molfetta@migrantes.it

www.viedifuga.org

www.ioaccolgo.it

www.narrativechange.org